

A guidare l'azienda reatina Matilde Eloisa Pitorri. Le proprietà dell'oligominerale erano già conosciute dai Romani

Antiche Fonti di Cottorella, l'acqua virtuosa per natura

La scelta di Matilde è stata coraggiosa e a lungo meditata, difficile ma allo stesso tempo naturale. La scelta di Matilde ha fatto incrociare i destini di un luogo conosciuto da millenni e quello di una ragazza – lei – che ha fatto propri i sogni di suo padre Giuseppe dandogli entusiasmo e nuova forza. La scelta di Matilde Eloisa Pitorri l'ha portata ad essere a 23 anni (ora ne ha 24) presidente di un consiglio di amministrazione in una società per azioni, caso più unico che raro, in Italia, per una giovanissima donna come lei.

Siamo alle porte di Rieti, dove la Salaria si insinua ai margini della città e si sovrappone ai cammini che furono di San Francesco e ora sono dei moderni pellegrini, in mezzo agli oltre 2mila ettari di latifoglie che circondano la Valle Santa di Rieti. Qui, a 420 metri d'altezza, dal monte Belvedere sgorga a caduta naturale l'acqua delle Antiche Fonti di Cottorella e il primo beneficio la sorgente lo riceve proprio dal bosco, in grado di filtrare e abbattere le concentrazioni di azoto presenti nelle piogge che si infiltrano nelle falde sotterranee. L'acqua Cottorella, un'oligominerale virtuosa per natura, era già nota prima dei Romani e deve il suo nome, di origine medievale, al "cottore" che veniva usato per cuocere i legumi arrivando a ebollizione sorprendentemente anzi tempo (grazie alle sue caratteristiche – pochi sali minerali – bolle a meno di cento gradi).

Parola a Matilde: "Circa un secolo fa si viveva una vera e propria epoca d'oro, grazie alle cure idropiniche, raccomandate da molti medici. La struttura poi cadde in abbandono durante la Seconda guerra mondiale e intorno agli anni Sessanta fu costituita da numerosi notabili di Rieti una società per azioni per risollevarne le sorti. A metà anni Settanta inizia l'imbottigliamento. A fine anni Ottanta, venuto meno l'interesse per le cure idropiniche, ci fu un ulteriore cambio di passo in corrispondenza all'investimento di mio padre nella società con la



Giuseppe e Matilde Pitorri. In basso lo stabilimento

volontà di spostare il core business sul bottling. Nel 2016 riusciamo finalmente ad avere la concessione per costruire uno stabilimento più grande, idoneo alla pianificazione di una crescita frenata negli anni precedenti dalla penuria di spazi; in concomitanza di questi eventi entro in azienda affiancando mio padre". In realtà l'azienda l'ha sempre frequentata ma ne assume le redini dopo la laurea triennale (ora sta completando il suo ciclo di studi), si occupa in prima persona di rebranding e di marketing e apporta una decisa sterzata verso la sostenibilità ambientale: ora il 30% della plastica usata è riciclata, sarà al 50% alla fine di quest'anno mentre l'obiettivo è arrivare ad un'azienda ad impatto zero entro il 2030, puntando anche sulla nuova linea in vetro (lo spazio ora c'è e la voglia di fare è tanta). I mercati di

riferimento sono quello di Lazio, Umbria e Abruzzo e l'acqua è distribuita nell'Horeca (hotel, ristorazione, catering), nella Gdo (Grande distribuzione organizzata), nella ristorazione collettiva (mense, ospedali) e nel vending (le macchine per uffici). L'azienda attualmente conta circa 25 dipendenti tra diretti ed indiretti, ha anche una sede a Roma e un fatturato di circa 2,3 milioni di euro (cresciuto del 5,7% nel 2020 e con aspettative a due cifre per l'anno in corso). La scelta di Matilde si sta rivelando vincente. Come lo fu quella che fece giusto un anno fa, il 14 giugno del 2020: campionesse al programma televisivo di Raiuno "L'Eredità" in una di quelle puntate in cui la vincita va devoluta in beneficenza, indovinò la parola giusta devolvendo 200mila euro a Save The Children.

CENTRO STUDI UNINDUSTRIA

Sabrina Florio: imprese laziali pronte a ripartire

Il tessuto produttivo del Lazio è pronto a ripartire sulla spinta di nuovi investimenti in formazione, innovazione e sostenibilità. È quanto emerge dalla nuova edizione del monitoraggio di Unindustria sulle conseguenze dell'emergenza sanitaria sulle imprese, realizzato con il contributo della Ccia di Roma. La metà delle imprese intende incrementare gli investimenti nel 2021 rispetto al 2019; un terzo si allineerà ai livelli pre-Covid. "Sin dall'inizio della pandemia abbiamo monitorato le ricadute sull'economia e sul tessuto imprenditoriale del Lazio determinate dal diffondersi del Covid-19 – afferma Sabrina Florio, Presidente del Gruppo Tecnico Centro Studi di Unindustria – I risultati di questa nuova indagine mostrano per la prima volta un netto miglioramento delle aspettative e del clima di fiducia delle imprese, nonostante il perdurare di molte incertezze e criticità".



Edilizia, continua a preoccupare l'aumento dei materiali

Il settore delle costruzioni continua a esprimere forti preoccupazioni di fronte al notevole aumento dei prezzi delle materie prime determinatosi con la ripresa dei mercati. Acciaio, legno, rame, malte, laterizi, ponteggi e anche il petrolio, fondamentale per la produzione di materie plastiche, hanno subito negli ultimi mesi rincari repentini ed elevati. Tutto ciò rischia di compromettere l'andamento dei cantieri edili avviati grazie al Superbonus 110%, che pur essendo un potente strumento di rilancio, rischia di dover fare i conti con blocchi e ritardi. Questo vale anche per i cantieri aperti nell'area del cratere, per i quali si dovrebbe arrivare – è anche l'auspicio dell'Ance – ad un nuovo prezzario il prossimo mese di settembre. L'aumento, infine, potrebbe avere conseguenze negative anche sui futuri cantieri del Pnrr. Tenuto conto anche della risalita economica di colossi come Cina e Stati Uniti e della speculazione finanziaria, l'aumento dei prezzi finisce per ridurre al minimo la marginalità per le imprese e determinare ritardi nella consegna dei materiali (e quindi dei lavori), mettendo a dura prova tutto il comparto.

"Siamo di fronte a un'insostenibile impennata del costo dei materiali - commenta Roberto Bocchi, presidente di Ance Rieti - che dura da oltre sei mesi, registra punte del 150% e sta mettendo in ginocchio le imprese, che non riescono a tenere il passo con l'aumento della richiesta e non possono affrontare da sole questo problema. Serve un deciso intervento del Governo per calmierare i prezzi e sostenere le imprese, dal momento che stanno facendo fronte ai rincari lavorando sotto costo, rischiando di pagare conseguenze gravissime in termini di investimenti e occupazione. È giunto quindi il momento di affrontare l'emergenza con misure eccezionali, concrete e immediate che possano tutelare sia gli interventi del Superbonus 110% sia le opere del Recovery Plan". Tra le altre criticità riscontrate dal settore – conclude Bocchi – "c'è anche la difficoltà nel reperire la manodopera specializzata".

Terminillo: Unindustria, Ance e Comuni al lavoro per il rilancio

Unindustria, Ance e Comune di Rieti hanno concordato di sottoscrivere un protocollo d'intesa per il recupero e lo sviluppo dell'area del Terminillo. L'accordo sancisce l'avvio di una sinergia pubblico-privato per rilanciare la montagna e per la crescita imprenditoriale, turistica e infrastrutturale del territorio. Analoga collaborazione si sta concludendo con i Comuni di Cantalice, Leonessa e Micigliano. "Esprimo profonda soddisfazione per l'intesa – dichiara Alessandro Di Venanzio, Presidente Unindustria Area Territoriale di Rieti – con cui si compie un importante passo verso la ripresa economica. Siamo convinti che una concreta sinergia con le istituzioni sia la strada migliore per rendere attrattiva l'area del Terminillo e dare supporto alla filiera produttiva legata all'economia della montagna, attraverso azioni di sviluppo condivise che possano portare investimenti e occupazione, in

particolare riguardo al turismo. Unindustria garantisce un indirizzo forte e chiaro a pianificazione strategica, sviluppo e monitoraggio delle infrastrutture e sarà sempre pronta a fare la sua parte". Roberto Bocchi, Presidente Ance Rieti, sottolinea che "questo accordo favorirà la riqualificazione



Alessandro Di Venanzio Presidente Unindustria Rieti

edilizia di strutture e immobili nell'area del Terminillo, grazie anche alle possibilità offerte dalla rigenerazione urbana, promuovendo lo sviluppo sostenibile e contribuendo alla crescita economica dell'intero territorio, con una ricaduta positiva in termini occupazionali. Da parte di Ance collaborazione totale al progetto".

"Nell'ottica di implementare e aumentare strategie, attività e iniziative finalizzate allo sviluppo della montagna – afferma il Vicesindaco di Rieti Daniele Sinibaldi – è estremamente importante la collaborazione con i privati e per questo saluto con soddisfazione l'accordo raggiunto con Ance e Unindustria. La nostra Amministrazione si è caratterizzata, tra le varie cose, per aver impresso un'accelerazione sostanziale al processo di rinascita del Terminillo". Del tema si è parlato anche durante la tavola rotonda "Il Reatino tra industria-

lizzazione e turismo", organizzata dal consiglio direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria, in cui si è discusso, tra l'altro, dello scenario economico modificato dalla pandemia e delle questioni chiave per l'economia reatina, evidenziando i punti di forza per il rilancio di industria e turismo.



Roberto Bocchi Presidente Ance Rieti